

INMOTO

AGOSTO 2021 € 4,00 (ITALY ONLY)



COMPARATIVA MAXI CROSSOVER

BMW R 1250 GS
DUCATI MULTISTRADA V4 S
H-D PAN AMERICA 1250 SPECIAL
KTM 1290 SUPER ADVENTURE S

TURISMO ALL INCLUSIVE

SONO IL MASSIMO PER I TOUR A LUNGO RAGGIO, OFFRONO TANTO GUSTO NELLA GUIDA E NON SI FERMANO NEMMENO DAVANTI ALL'OFF-ROAD



STORIE

IL PERSONAGGIO: IL MITICO MACDONALD
DESIGN: ANDREA FERRARESI E IL CENTRO STILE DUCATI
EPOCA: IL TEST DELLA MOTO GUZZI 500 V8

ESCLUSIVA

LE IMMAGINI RUBATE
DELLA BMW R 1300 GS

INCHIESTA

IL RISCHIO E LA PAURA:
COSA PASSA NELLA
TESTA DEI PILOTI?

PRIMI PIANI

• TRIUMPH: LA GAMMA CLASSIC
• BRIXTON CROSSFIRE 500 • ROYAL ENFIELD METEOR 350



PERIODO: 15 LUGLIO 2021

ESPLORARE È UNA FILOSOFIA DI VITA

PEPPE PAGANO, IL FONDATORE DI MOTOEXPLORA, È RIUSCITO A TRASFORMARE LA SUA PASSIONE IN LAVORO.

***IL PRESUPPOSTO DELLE SUE PROPOSTE È LA CONDIVISIONE DELL'AVVENTURA CON ALTRI VIAGGIATORI**

MOTOEXPLORA (motoexplora.com) è un'azienda fondata nel 2006 ad Acireale da Peppe Pagano, 58 anni, appassionato motociclista. Lo scorso anno, alla sede storica si è aggiunta la filiale di Xanten, in Germania e nel 2022 si aggiungerà quella di Roma. Abbiamo intervistato il suo fondatore.

– Beppe, quando è nata la passione per la moto e per i viaggi?

«Sono nato con me. A un certo punto della vita ho deciso di trasformare la mia passione in una professione e ho creato Motoexplora. Mi reputo fortunato per esserci riuscito».

– Che cosa significa viaggiare con Motoexplora?

«Motoexplora è quasi una filosofia di vita, legata ai concetti di viaggio, tempo e spazio. Il nostro obiettivo è regalare emozioni da vivere. Viaggiate con noi e le scoprirete. Presupposto fondamentale è la condivisione dell'avventura con altri viaggiatori. Come narrò la scrittrice Francine Prose, per capire la Sicilia occorre vivere il tempo alla maniera dei siciliani ed entrare nella nostra disposizione d'animo».

– Quanti viaggi organizzate mediamente ogni anno?

«Abbiamo chiuso il 2019 con 80 viaggi e circa 1000 viaggiatori, ma i numeri (al netto della pandemia) sono in costante aumento. Per il futuro, nell'ottica di un'espansione programmata, prevediamo un ulteriore incremento di viaggi e viaggiatori».

– A quale tipo di moto sono adatti i vostri viaggi?

«A qualsiasi tipo di moto perché si svolgono su strade asfaltate».

– Quali destinazioni preferite?

«Ogni luogo ha una sua storia e caratterizzazione che lo rende unico, tuttavia, per ovvi motivi, siamo particolarmente affezionati alla nostra splendida Sicilia».

– Qual è stato il viaggio che vi ha dato più soddisfazioni?

«Organizziamo ogni viaggio con passione, impegno e dedizione. Diamo sempre il massimo e il meglio di noi a quanti ci onorano della propria fiducia. Ogni viaggio è una storia a sé, è un bagaglio di esperienze uniche e aneddoti strani o divertenti».

– Che età, requisiti e moto hanno i vostri clienti?

«Ci piace definirli amici. Hanno dai 30 anni in su. Possiedono soprattutto maxienduro stradali e desiderano divertirsi e stare insieme».

– Ci sono anche tante motocicliste?

«Sono numerose, tra i clienti e nello staff. I nostri uffici sono costituiti prevalentemente da donne, soprattutto siamo orgogliosi di avere numerose guide donna tra i nostri tour leader in moto».

– Quali sono i viaggi che organizzerete nei prossimi mesi?

«Per quest'anno si concentrano in Sicilia. Stiamo organizzando viaggi in Grecia e Spagna, e per la fine dell'anno in Tunisia e Marocco».

– Vuoi raccontarci un'esperienza di viaggio particolarmente emozionante?

«Ho viaggiato tanto, ma mai abbastanza. La sosta forzata di questi mesi mi ha dato modo di riflettere e di continuare a viaggiare seppure nei ricordi. Ho ripensato a quell'estate torrida in cui mi trovavo a Pocitelj, un piccolo villaggio nei pressi di Mostar, in Bosnia Erzegovina, attraversato dal fiume

Motoexplora



Narenta che scorreva lento e portava con sé una leggera brezza. Ero lì per uno dei miei classici viaggi organizzati. Aspettavo in un bar il gruppo che avevo accompagnato, sotto la torre e la moschea che domina il villaggio. Fui attratto da una donna solare. Adriana, i cui occhi pieni di vita mi fecero emozionare. Era all'inizio della scalinata che porta alla torre del villaggio, dietro a un banchetto e, con garbo e dignità, vendeva fragole ai passanti. Le offrii un gelato, ma mi disse che non poteva accettarlo. Aveva mani di chi lavora la terra e conosce la fatica. Gli dissi che se lo avesse accettato, l'avrei aiutata nella vendita. Mi sorrise e si emozionò. Mangiò il gelato tutto d'un fiato e poi... incominciai a vendere fragole e le vendetti tutte a un gruppo di giapponesi a un prezzo raddoppiato. Nel frattempo ci raggiunsero i miei amici i quali mi suggerirono d'invitarla a cena con noi. Adriana accettò l'invito. Cenammo a Mostar, lei era elegante nella sua semplicità e ci raccontò di storie tristi, di quanto possa fare l'imbecillità umana, di come chi era amico il giorno prima divenne nemico il giorno dopo. Ancora oggi penso a quell'incontro come a uno dei regali più belli. Ogni volta che vado a Mostar, mi fermo a Pocitelj per salutare la mia amica, e ogni volta mi emoziono. Viaggiando incontriamo persone le cui storie diventano nostre e ci aiutano a migliorare».

